

**Solovev nel «Volantone» di Pasqua di Ci:
ciò che abbiamo di più caro è Cristo stesso
Julián Carrón: cresce il desiderio di Lui**



«**Q**uello che abbiamo di più caro nel cristianesimo è Cristo stesso. Lui stesso e tutto ciò che viene da Lui, giacché noi sappiamo che in Lui dimora corporalmente tutta la pienezza della Divinità». È la parte finale della citazione, tratta da «Il dialogo dell'Anticristo» di Vladimir Solovev e riportata sul «Volantone» di Pasqua diffuso da Comunione e liberazione

(e in tutte le lingue su www.cionline.org). Accompagnato dall'immagine di Cristo del Masaccio (nella foto), il testo del 1988 viene riproposto per la sua attualità, a pochi mesi dall'apertura dell'Anno della fede, indetto da Benedetto XVI, e spinge a riflettere sull'attrattiva e sulla potenza di Dio. «Non è ovvio che cosa abbiamo di più caro – ha commentato Julián Carrón, presidente della Fraternità di Ci –. Spesso ci sorprendiamo a scoprire che quello che abbiamo di più caro non è proprio Cristo stesso, ma altre cose che sono conseguenze, non la Sua presenza, non la Sua persona. Il Volantone, quindi, è un giudizio, un richiamo, per una memoria di che cosa è il cristianesimo. Avendolo davanti per tutto l'anno ci auguriamo che cresca sempre di più il desiderio di Cristo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

